

**SAONARA** Il sindaco Stefan: «Nessun razzismo, dovevo tutelare la quiete dei residenti»

# Sgomberata la ditta import-export nigeriana

**Cesare Arcolini**

SAONARA

Si è concluso nel migliore dei modi il lungo braccio di ferro tra l'amministrazione comunale di Saonara e una ditta di import-export gestita da cittadini nigeriani, che si era installata in Via Piave a Tombelle di Saonara dal primo del mese di marzo, nella sede dismessa di una vecchia fabbrica disabitata da anni, nel cuore di un quartiere densamente abitato. Il sopralluogo della Polizia municipale e dei tecnici dell'ufficio Urbanistico del Comune, effettuato ieri alle 10.30, ha permesso di constatare l'avvenuto sgombero dell'attività commerciale ed il pieno rispetto dell'ordinanza di ripristino dei luoghi che scadeva sabato scorso. È giusto sottolineare che, in caso di inosservanza, l'ordinanza prevedeva la confisca della proprietà. Soddisfatto il sindaco Walter Stefan, che da dal primo marzo scorso non ha mai smesso di seguire la complicata vicenda, che aveva sollevato un mare di proteste tra i residenti. La gente del posto rivendicava un ritorno alla quiete e condannava

il frastuono che la ditta provocava sia di giorno che di notte. «La nostra fermezza - ha detto Stefan - nel far rispettare la civile convivenza e le regole che la guidano, non ha mai avuto connotati razzisti o xenofobi. Le regole sono uguali per gli italiani e per gli stranieri. Certo, abbiamo resistito alle pressanti richieste di ulteriori rinvii nell'esecutività dell'ordinanza, ma l'abbiamo fatto con la serenità della convinzione delle nostre buone ragioni. Ringrazio l'ufficio Tecnico e la Polizia municipale per l'eccellente lavoro an-

che giuridico che hanno svolto e che ci ha permesso di rispettare l'impegno preso con i cittadini dell'intero quartiere». L'estenuante trattativa di sgombero è stata seguita con apprensione dai residenti di via Piave. Ieri, non appena la bonifica è stata completata, molte sono state le attestazioni di stima ricevute dai vertici amministrativi di Saonara. Sul futuro dell'area spetterà ora al titolare del capannone, residente a Vigodarzere, investire sul ramo edilizio per arricchire l'area di un'altra struttura abitativa residenziale.





## L'azienda rumorosa ha fatto i bagagli

Rispettato il provvedimento di sgombero del sindaco: il quartiere di Saonara torna a dormire

SAONARA Arrivata in via Piave a Tombelle alle 10.30 di ieri per un sopralluogo, la polizia locale di Saonara ha trovato soltanto un piazzale e un capannone vuoti. Ha traslocato durante il weekend l'azienda di import-export di automobili radiate dal Pra contro la quale lo scorso maggio il Comune di Saonara aveva emesso un'ordinanza di sgombero con scadenza il 30 agosto. Insediatasi lo scorso marzo nella sede di una fabbrica abbandonata da anni, di proprietà di un italiano, l'azienda era gestita da nigeriani; benché in regola sia con la legge sia con il contratto d'affitto, si trovava però in una zona impropria, nel cuore del popoloso quartiere residenziale "Fiumi". Sin dalle prime settimane dopo l'avvio dell'attività i residenti avevano iniziato a protestare per il rumore e il continuo viavai di camion. L'ordinanza di sgombero era stata emessa dopo una lunga serie di controlli effettuati da polizia locale, ufficio tecnico, vigili del fuoco, Arpav e Usl; in caso di inosservanza, era prevista la confisca della proprietà. Ma non c'è stato bisogno di ricorrere a misure tanto drastiche: tra sabato e domenica scorsi i gestori della ditta hanno infatti provveduto ad abbandonare il sito. Soddisfatto per l'esito della vicenda, il sindaco Walter Stefan mette le mani avanti contro un'eventuale accusa di xenofobia: «L'etnia di quelle persone non c'entra nulla, il rispetto delle regole vale per tutti, italiani e stranieri» precisa, «ho ricevuto pressanti richieste di ulteriori rinvii nello sgombero, ma ho tenuto duro. Ringrazio tutti i miei collaboratori». Tirano intanto un sospiro di sollievo gli abitanti del quartiere "Fiumi" di Tombelle: una mail di ringraziamento "a nome di tutte le famiglie del quartiere" è pervenuta già ieri pomeriggio nella casella di posta elettronica del sindaco. *Patrizia Rossetti*

---

## Lavori in corso all'asilo nido per la sicurezza dei bambini

SAONARA Considerati i tempi, la cifra è imponente: 90 mila euro. Tanto spenderà il Comune di Saonara per l'adeguamento alle nuove norme antisismiche e antincendio dell'asilo nido di Villatora. I lavori sono già in corso, e dovranno ovviamente terminare prima che i bimbi tornino al nido. Il programma si presenta molto complesso: c'è da demolire e rifare una muratura, eliminare le infiltrazioni d'acqua dal tetto, creare una nuova via di fuga completa di serramento, rifare interamente un ripostiglio con cartongesso ignifugo. Inoltre si rende necessaria la sostituzione di un controsoffitto ormai deteriorato, il rinnovo della coibentazione con lana di vetro, l'installazione di un rilevatore d'incendio e la rimozione di una parete attrezzata, ora fuori norma. L'intera struttura verrà infine ritinteggiata. Si tratta dei più importanti lavori di adeguamento edilizio affrontati nel 2013 dall'Amministrazione saonarese, che completa così la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici comunali, sui quali erano state condotte alcune perizie all'indomani del terremoto che colpì l'Emilia Romagna il 29 maggio 2012. *(pat.ro.)*